



## CITTÀ DI TERMINI IMERESE

### Provincia di Palermo

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ORIGINALE**

**N° 57 del 29/09/2015**

**OGGETTO: TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - TASI. DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015**

L'anno **2015** e questo giorno **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **16:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data **23.09.2015** n. **38023**, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta Il Presidente del Consiglio **Dott.ssa Angela Campagna**

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **12**

e sono assenti sebbene invitati n. **8** come segue:

(Consiglieri presenti all'inizio della trattazione dell'argomento)

<b>Cognome e Nome</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
ABBRUSCATO LORENZA	X		MICCICHE' CARMELO		X
AMOROSO ANNA	X		MINASOLA LELIO	X	
CAMPAGNA ANGELA	X		RAIMONDI GIANLUCA		X
CECCHETTI PAOLO		X	SACCO CARMELO	X	
CORSO ANTONINO		X	SALEMI ANTONIO LUCA		X
D'AMICO PIETRO	X		SINATRA MANUELA		X
FIORANI NIVES	X		SUNSERI DOMENICO	X	
GATTO ANTONIO		X	TARAVELLA VINCENZO	X	
LONGO MICHELE	X		URBANO ANTONIO	X	
MERLINO CLAUDIO		X	VIRZI' NOEMI	X	

Scrutatori: **Amoroso, Sacco, Taravella**

Partecipa Il Segretario Generale del Comune **Dott. Sebastiano Piraino** .

Ai sensi dell'art. 20, comma 3, L.R. 7/92 s.m.i è presente il Vice Sindaco **Rag. Vincenzo Ingrassia**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett.i della L.R. 48/91 e dell'art. 12 della L.R. 30/2000, i pareri:

- del responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

## **OGGETTO: TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - TASI. DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015**

### **IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**

Visto l'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che comprende:

- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- il tributo per i servizi indivisibili (TASI), quale componente riferita ai servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
- la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della citata legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TASI;

Visti gli emendamenti apportati dal decreto-legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, all'articolo 1 della legge n. 147/2013;

Atteso che l'articolo 1 della legge n. 147/2013, stabilisce:

- al comma 683, che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, alla cui copertura il tributo è diretto, con possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;
- al comma 676, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille ed il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, può ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 677, così come modificato dal comma 679 della legge n. 190/2014, che il Comune può determinare l'aliquota rispettando, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI e IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, determinando nel contempo che, per il 2015, l'aliquota massima della TASI non può eccedere il 2,5 per mille.

Il medesimo comma prevede che per l'anno 2015, nella determinazione delle aliquote, possono essere superati i limiti di cui al periodo precedente, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2014/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatesi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201/2011;

- al comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;
- al comma 682, che il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC,

concernenti, tra l'altro, per quanto riguarda la TASI, l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

Visto il comma 679 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, n. 190, che estende al 2015 le limitazioni disciplinate dal comma 677 della legge n. 147/2013;

Visto il Regolamento per la disciplina e l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 dell'8 settembre 2014, esecutiva ai sensi di legge, ed in particolare l'articolo 7, dove è previsto che annualmente, con la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote del tributo, saranno individuati i servizi indivisibili comunali ed indicati analiticamente i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

Tenuto conto che per i servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività, le opere, forniti dai comuni alla collettività, per i quali non è attivo alcun specifico tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente su tutti i cittadini con impossibilità di quantificare il maggiore o minore beneficio tra un soggetto e l'altro, non potendo, in ogni caso, effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;

Rilevato quindi che:

- Il tributo in parola in sede di predisposizione dello schema di bilancio 2015, è stato quantificato in € 2.300.000,00 per garantire gli equilibri di tale documento programmatico;
- Tale gettito garantisce la parziale copertura nella misura del 62,69% dei servizi comunali indivisibili, identificati in quelli riportati nella tabella "A" che segue

Spese illuminazione pubblica	470.000,00
Spese per il Randagismo	110.000,00
Servizi Socio-Assistenziali	1.545.000,00
Spese Polizia Municipale	1.250.000,00
Spese Manutenzione Verde pubblico	294.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.669.000,00</b>

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 dell'8/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, a termini della quale furono approvate le aliquote del tributo a valere per l'anno 2014;

Considerato che si reputa opportuno confermare per l'anno 2015 le aliquote del tributo come desumibili dalla tabella che segue:

<b>Tipologia immobile</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazione principale Cat. A/1-A/2-/A/3-A/4-A/5-A/6/A7/A/8/A/9 e pertinenze ed altre unità assimilate all'abitazione principale (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7)	1,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 per mille
Tutte le altre tipologie di fabbricati	2,50 per mille
Aree edificabili	2,50 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille

Richiamato l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n.296, che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno in data 13 maggio 2015 che ha differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione;

Richiamato il comma 688 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, come da ultimo modificato dall'art. 4, comma 12 quater, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 116 del 20/07/2015 con la quale sono state approvate le aliquote TASI per l'anno 2015

VISTO il regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici;

- **Vista** la L.R. n.48/91;
- **Visto** il D. Lgs.vo n. 267/2000;
- **Vista** la L.R. n.30/2000;
- **Visto** il vigente Statuto Comunale;
- **Visto** l'O.R.EE.LL della Regione Siciliana;
- **Accertata** la regolarità;
- **Ritenuto** di provvedere in merito

### PROPONE

- 1) Di individuare i servizi indivisibili con i relativi costi, come analiticamente individuati nella tabella "A" di cui alle premesse, la quale deve intendersi qui di seguito integralmente riportata, alla cui copertura la TASI è diretta
- 2) Di determinare a valere per l'anno 2015 le aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (*TASI*) mediante conferma di quelle in vigore per l'anno 2014, come desumibili dalla tabella che segue, per un gettito preventivabile di € 2.300.000,00

<b>Tipologia immobile</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazione principale Cat. A/1-A/2-/A/3-A/4-A/5-A/6/A7/A/8/A/9 e pertinenze ed altre unità assimilate all'abitazione principale (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 )	1,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 per mille
Tutte le altre tipologie di fabbricati	2,50 per mille
Aree edificabili	2,50 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille

- 3) Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della *TASI* e

dell'*IMU*, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'*IMU* al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

- 4) Stabilire nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, essendo quest'ultimo e l'occupante titolari di un'autonoma obbligazione tributaria che:
  - l'occupante sarà tenuto al versamento della TASI nella misura del 20%
  - il titolare del diritto reale su l'unità immobiliare della restante quota del tributo pari all' 80%
- 5) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle FINANZE, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, invio che sarà effettuato con le modalità telematiche previste dalle disposizioni vigenti per la pubblicazione nell'apposito sito informatico
- 6) dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Il Presidente dà lettura della proposta e dei relativi pareri favorevoli, comunica che sono stati presentati due emendamenti e passa alla loro trattazione.

**Emendamenti n. 1** (presentato dal consigliere D'Amico +9)

L'emendamento propone di modificare la tabella dei servizi indivisibili presi in considerazione, che viene allegata sub "A"

Il Presidente informa che l'emendamento ha ottenuto i pareri favorevoli di regolarità tecnica, contabile espressi dal Responsabile Settore Finanziario e del Collegio dei Revisori e lo pone a votazione:

Presenti 12. Favorevoli 11. Astenuti 1 (Taravella).

Il Presidente proclama approvato l'emendamento.

**Emendamenti n. 2** (presentato dal consigliere D'Amico +4)

Il Presidente informa che l'emendamento ha ottenuto i pareri favorevoli di regolarità tecnica, contabile espressi dal Responsabile Settore Finanziario e dal Collegio dei Revisori e lo pone a votazione:

Presenti 12. Favorevoli 11. Astenuti 1 (Longo).

Il Presidente proclama approvato l'emendamento.

Il consigliere Taravella motiva il voto favorevole all'emendamento anzi votato poiché costituisce uno sgravio per le famiglie più bisognose e preannuncia il voto di astensione sull'intera proposta in quanto ritiene che tale tributo sembra essere quello sui "servizi invisibili" anziché indivisibili.

Il Presidente passa quindi alla votazione della proposta come emendata.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la superiore proposta di deliberazione;

**VISTI** gli emendamenti approvati;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** il D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 (TUEL);

**VISTO** l'Ordinamento Amministrativo EE.LL. della Regione Siciliana approvato con L.R. 16/63 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Comunale sugli uffici e dei Servizi;

**ACCERTATO** che l'esito della votazione, resa per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti n. **12** Astenuti n. **2** (**Taravella, Longo**)

Votanti n. **10**

Favorevoli n. **10** Contrari n. **0**

### DELIBERA

1. Di individuare i servizi indivisibili con i relativi costi, come analiticamente individuati nella **tabella "A" di cui all'emendamento approvato**, la quale deve intendersi qui di seguito integralmente riportata, alla cui copertura la TASI è diretta
2. Di determinare a valere per l'anno 2015 le aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (*TASI*) mediante conferma di quelle in vigore per l'anno 2014, come desumibili dalla tabella che segue, per un gettito preventivabile di € 2.300.000,00

Tipologia immobile	Aliquota
Abitazione principale Cat. A/1-A/2-/A/3-A/4-A/5-A/6/A7/A/8/A/9 e pertinenze ed altre unità assimilate all'abitazione principale (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 )	1,00 per mille

Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 per mille
Tutte le altre tipologie di fabbricati	2,50 per mille
Aree edificabili	2,50 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille

3. **sono esentati dal pagamento del tributo gli occupanti degli alloggi di proprietà dello I.A.C.P. e del Comune, adibiti ad abitazione principale con reddito ISEE inferiore ad € 12.000,00**
4. Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della *TASI* e dell'*IMU*, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'*IMU* al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
5. Stabilire nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, essendo quest'ultimo e l'occupante titolari di un'autonoma obbligazione tributaria che:
  - l'occupante sarà tenuto al versamento della *TASI* nella misura del 20%
  - il titolare del diritto reale su l'unità immobiliare della restante quota del tributo pari all' 80%
6. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle FINANZE, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, invio che sarà effettuato con le modalità telematiche previste dalle disposizioni vigenti per la pubblicazione nell'apposito sito informatico

di approvare la superiore proposta di deliberazione così come emendata e secondo la tabella allegata sub "A".

Il Presidente mette ai voti la richiesta di immediata esecuzione delle deliberazione:

Presenti 12. Favorevoli 11. Astenuti 1 (Taravella).

Il Presidente proclama approvata l'immediata eseguibilità delle deliberazione.

Il consigliere Virzì propone il rinvio dei restanti punti all'ordine del giorno a data fissa per il giorno 7 Ottobre 2015, alle ore 21,00.

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio:

Presenti 12. Favorevoli 12 (unanimità)

Il Presidente proclama approvato il rinvio del Consiglio Comunale al 7 Ottobre 2015, alle ore 21,00.

Alle ore 21,30 la seduta è chiusa.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio**

Dott.ssa Angela Campagna

**Il Consigliere Anziano**

Sig. Dott. Pietro D'Amico

**Il Segretario Generale**

Dott. Sebastiano Piraino

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che la presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio del Comune a partire dal **30/09/2015** rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/2004

Termini Imerese, 30/09/2015

**Il Messo Comunale**  
Sig. Antonino Cosentino

**Il Segretario Generale**  
Dott. Sebastiano Piraino

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91);

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91);

Il Segretario Generale  
Dott. Sebastiano Piraino